Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 27 ottobre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 258

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobr mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Sensate parole di un socialista

a proposito dell' "Herveismo,,

Abbiamo annunciato ieri alcune delle risposte che furono mandate all' *Avanti della Domenica*, a proposito del suo *referendum* sull'antimilitarismo; e riprodotta, anzi, per intero quella dell' avv. Caratti. Il prof. Antonio Graziadei, socialista, insegnante nella Università di Cagliari mandò in risposta un articolo ch'è una serie di sensate considerazioni. Peccato che il suo scritto sia troppo lungo per poter essere da noi riprodotto interamente; così che dobbiamo limitarci a darne soltanto qualche parte.

I. In rapporto alle odierne e reali condizioni della politica internazionale, le idee dell'Hervè — secondo cui la classe operaia dovrebbe rendersi estranea ad ogni interesse e sentimento di patria (quest'ultima in qualsiasi modo concepita), e proclamare lo sciopero generale anche quando il proprio paese si trovasse impegnato in una guerra di pura difesa — mi sembrano infondate e riprovevoli.

La negazione assoluta dell'idea di patria è una delle tante conseguenze precipitose che i rivoluzionarii traggono da una visione unilaterale degli antagonismi esistenti nella società contemporanea.

Dal fatto che la classe operaia ha interessi in opposizione con quelli di altre classi, deducono che la prima non può conservare nulla di comune colle seconde; dal fatto che v'è lotta di classe deducono che non vi può essere contemporaneamente cooperazione di classe.

Abbiamo qui un nuovo documento di quella logica aprioristica e formale che è propria dei dottrinarii di tutti i tempi e di tutte... le patrie...

....quando lo spirito giacobino non faccia velo agli occhi, è facile riconoscere che gli aggruppamenti nazionali - là dove siano veramente nazionali, là dove, cioè, rappresentino non l'effetto prevalente ed esclusivo della organizzazione burocratica e militare dello Stato, ma il portato naturale di antiche tradizioni, di salde simpatie, di interessi naturalmente convergenti - hanno ancora una base profonda.

Perciò le varie classi sociali che compongono uno di questi aggregati hanno oggi tutto da guadagnare conservandone l'integrità ed accrescendone l'influenza di fronte agli altri aggregati concorrenti.

Noi italiani fortunatamente non ci troviamo nelle condizioni dell'Austria-Ungheria e della Russia, dove - per le grandi differenze di razza e di lingua, e per i profondi antagonismi economici e politici fra i varii luoghi dello stesso territorio - non esiste una sincera unità nazionale, ma una semplice unità burocratica e militare. Il meraviglioso movimento per la nostra indipendenza ha avuto un carattere prevalentemente popolare, ed ha costato sacrifizi volontari ed eroici ai migliori di tutte le regioni, e di quasi tutte le classi.

La nostra perciò è una compagine che, mentre presenta caratteri veramente nazionali ed origini in gran parte popolari, è ancora così recente, che è doveroso provvedere piuttosto a rinsaldarla che non a indebolirla.

Non sono difficili gli esempi con cui dimostrare che un ben inteso patriottismo può riuscire grandemente giovevole anche alle classi operaie.

Noi per esempio contiamo un grandissimo numero di emigrati in tutte le parti del mondo, e specialmente nel Sud-America: emigrati che nella loro enorme maggioranza sono lavoratori manuali. Una azione della madre patria diretta a proteggerli contro ogni propotenza, ed a conservarne lo spirito d' italianità non potrebbe non coincidere coi loro interessi così materiali, come morali. Da questo punto di vista l'opera del nostro governo e la vigilanza dei connazionali rimasti in patria hanno peccato, non già per eccesso, ma per difetto. E' un vantaggio incalcolabile per gli inglesi di qualsiasi classe il fatto che il mondo sa che un sopruso comunque e dovunque tentato contro uno di loro sarebbe mai tollerato dal loro paese.

Analogamente, un ritorno degli stranieri in Italia rappresenterebbe un danno intellettuale, morale ed economico per tutti gli italiani, gli operai compresi. I socialisti seri hanno sempre riconosciuto che la soluzione del problema nazionale è stata una condizione *sine qua non* perchè la questione sociale potesse affacciarsi anche tra noi. Un' invasione straniera — di cui non vogliamo qui discutere la probabilità, ma che supponiamo a solo titolo di esempio — ci ricondurrebbe dunque a 50 anni indietro. Invece di poter combattere quella lotta civile che è caratteristica di tutte le nazioni indipendenti e più progredite, le classi della nostra società vedrebbero riassorbite tutte le loro energie dalla necessità di una cooperazione sistematica per ricacciare lo straniero.

II. Nelle attuali condizioni nessuna compagine nazionale può considerarsi sicura senza una forza armata. Se è innegabile che, almeno in Europa, le probabilità di una guerra vadano diventando minori; è però ancora impossibile affermare in modo assoluto — si ricordi, ad esempio, la gravissima situazione cui ci aveva condotti mesi or sono la questione del Marocco — che ogni pericolo sia definitivamente scomparso.

Ammettere — sia pure nei limiti già esposti — il concetto di patria, significa dunque, data la presente situazione internazionale, riconoscere la necessità degli armamenti e preventivare l' eventualità — sia pure lontana — di una guerra.

Perciò il partito socialista e le organizzazioni operaie, come non devono rinnegare il patriottismo, ma piuttosto attribuirgli speciali carattari e fini; nello stesso modo non devono disconoscere l'attuale bisogno d'una forza armata, ma volere che questa sia mantenuta entro determinati limiti ed usata a certi scopi; non devono — imitando la politica dello struzzo — negare la eventualità di una guerra, ma decidere se ed in che modo possono contribuire ed evitarla, o meno...

III. Non credo che l' Austria-Ungheria si trovi nelle condizioni di tentare seriamente una guerra contro l' Italia; ma temo che quel impero possa — in un giorno più o meno lontano — cessar d' esistere. In tal caso i tedeschi dell' Austria andrebbero fatalmente a gravitare verso i confratelli della Germania, e quest' ultima — resa sempre più forte e sempre più sprezzante — si annetterebbe senza dubbio l' Istria e Trieste, realizzando così l' antico e meditato progetto di aprirsi un largo sbocco sull' Adriatico. Questo è il meno immediato, ma il più vero dei pericoli.

Circa gli aumenti di spese militari, il Graziadei dice che i deputati socialisti dovrebbero garantirsi che tecnici di riconosciuta competenza ed onestà le avessero dichiarate indispensabili; esigere come condizione *sine qua non* che tutta l'amministrazione della guerra e della marina venisse posta ad un controllo efficace.

Una questione d'attualità.

Le fabbricerie in genere e la nomina dei fabbricieri.

Le fabbricerie — tutti lo sanno — hanno per iscopo l' amministrazione del denaro e degli altri beni delle Chiese, di qualunque provvenienza quei danari e quei beni sieno.

Le persone quindi che devono essere preposte a questa amministrazione vanno scelte — così stabilisce la legge di ordinanza 1807 art. 1 — fra le più probe, oneste ed onorate delle rispettive parrochie non solo; ma che siano anche di principi equanimi, che curino di fatto gli interessi delle singole chiese il mantenimento e il decoro delle medesime; che si prestino alle domande dei parroci in tutto ciò che è di necessità, di decenza, di convenienza pel servizio del culto.

Tanto prescrisse la *Circolare Ministeriale* 11 giugno 1811, e *confermò il Ministero di grazia, giustizia e culti* l'anno 1870 — 4 gennaio — a proposito delle nomine dei fabbricieri dove si trovano ancora queste altre parole, - art. 8: Importando assaissimo — per il buon andamento delle Chiese — che vi abbia perfetto accordo fra il Parroco ed i fabbricieri; così sarà studio di proporre persone le quali, oltre le qualità solite principali, abbiano favore presso il Parroco; e se il Parroco *per motivi particolari ne mostrasse qualche contrarietà sieno almeno popolari per merito e riputazione.*

E lasciamo di citare altri articoli della legge nei quali si ripete che i fabbricieri sieno persone onorate, di stima, di riputazione presso il popolo e di piena fiducia in fatto di amministrazione.

* * *

Ciò detto in via generale, veniamo a parlare della nomina dei nuovi fabbricieri delle singole Parrocchie, nomina, che nei nostri paesi carnici, verrà fatta durante il corr. anno, poichè scadono per compito quinquennio le vecchie fabbricerie.

Una lettera circolare del Subeconomato, inviata nell'agosto ai Parroci, dava le norme per la scelta dei nuovi fabbricieri, ed insisteva sui requisiti di riputazione, forma, ecc. dei nominandi. Tale lettera circolare pare proprio scritta per qualche parrocchia dove si trovano all'amministrazione persone affatto contrarie allo spirito della legge e qualche cosa di peggio, persone che si tenta ancora, per diritto e per rovescio, di riconfermare.

Il sistema di nomina nel nostro Veneto, per chi nol sapesse è così ordinato: Il Subeconomo d'ordine Prefettizio notifica ai parroci di fare le duple e poi di presentare alla Giunta Municipale che esprime su di esse le sue opportune osservazioni. Se l'on. Giunta ha qualche giusta osservazione, le fa notare al Parroco domandandolo di altra nomina; poi le duple sono spedite alla Prefettura. Quindi è il Parroco che propone gli individui adatti; ed è natural cosa, perchè egli è il più interessato. L'ingerenza del Comune è limitata alle «opportune osservazioni» indicate nella legge e nulla più.

E si potrebbe bene citare qui ancora la legge italica all'art. 14 circa il diritto di ingerenza da parte del Comune.

Così stando le cose, adunque non può assolutamente la Giunta di un comune qualsiasi mettere per es. una dupla differente da quella del Parroco o cambiare i nomi nelle duple proposte, e tanto meno senza notificare la cosa al Parroco stesso magari, come accadde col pretesto di non abbassarsi fino a lui. Onde se un Sindaco ad una Giunta, i quali abbiamo un ticchio col rev. Parroco, a proprio capriccio disfano la dupla del Parroco e propongono un'altra di loro gradimento; essi non si regolerebbero secondo lo spirito della legge, ma per contro asservirebbero la legge ai loro capricci e magari alle loro vendette.

Questa mia supposizione identica un mese fa stava per verificarsi nel paese di S. F., in quello di S. ed in qualchè altro. Ma la legge non è per nulla e quel parroco o quei parsoci, ai quali premeva, seppero farla valere.

Forse anche in qualche paese della nostra Carnia, uno scherzo di simil genere sarà accaduto: ma in questo caso, arrivederci in fine.

Forse simile scherzo lo si fece palliandolo col dire che la tal persona è adattatissima, per pratica e per sapere; ma forse, con tutto ciò, quella tal persona non fece — perchè non seppe mai fare un conto consuntivo e preventivo di fabbriceria. Altro che abilità! mentre altri proposti, capaci benissimo di eseguire il mandato si vollero metter da banda senza far neppur le opportune osservazioni!.. Eh troppa grazia! non viviamo no, più in tempi in cui si faceva pro e contro la legge — quello che si voleva!

E' necessario quindi che l' autorità competente veda, inquisisca come si procede alle nomine e non creda bianco quello che è nero e cioè che sia la proposta del Parroco quella che è di altri; è necessario che l' autorità veda se fu eseguita la legge o se fu violata o trascurata, perchè, fra l'altre, in alcuni paesi abbiamo avuto e ci sono ancora fabbricieri legalmente incompatibili, e presentati all' autorità come persone senza eccezione!... Così, per esempio, vi sono fabbricieri che tengono anche l' ufficio di nonzolo; fabbricieri, il cui figlio è nonzolo; ecc. tutte cose che secondo la legge non ci stanno come non ci stanno tutte le cariche di fabbriceria incettate in uno solo, — caso anche questo che si verifica in qualche luogo. Per cui rinnovo l' appello all' autorità perchè secondo la legge metta a pasto ogni cosa.

Da Portogruaro.

— La banda cittadina.

Giorni addietro fu invitata ad Orsago la nostra Banda cittadina per i festeggiamenti d' inaugurazione di quella fermata ferroviaria.

Qualche corrispondenza di là sui giornali di Venezia ci apprende che il concerto riuscì egregiamente sotto la direzione del maestro Mascagni e noi registriamo con piacere questo successo al corpo musicale. Ma deploriamo che nessun membro della Presidenza lo abbia accompagnato in quella gita, ritenendo che anche la materiale presenza d' uno dei Preposti giovi non poco alla compatezza e al prestigio dell' Istituto Filarmonico.

Perchè, dobbiamo pur dirlo, i nostri bandisti ed allievi che con mirabile disciplina e disinteresse si dedicano all' arte, sacrificando le ore migliori di libertà e di riposo, per procurare e sè e alla cittadinanza un godimento così fine, costoro hanno bisogno di essere maggiormente coltivati ed incoraggiati dalle cariche sociali. Hanno bisogno di sentirsi *meno subalterni* e più prossimi ai superiori, e di partecipare al sodalizio con un maggiore appagamento del loro *amor proprio*. Coltivarli insomma col soffio creatore dell' amicizia, ecco il segreto.

E non intendiamo con ciò di sopprime la gerarchia, necessaria alla distribuzione dei poteri, ma bensi d' instaurare un contatto più intimo e frequente fra le varie branche dell' istituzione, tutto poggiandosi sul libero concorso di ciascuno.

Invece, ci duole il dirlo, alle prove ben di rado assiste taluno della Presidenza, e questo abbandono che può parere un atto di fiducia verso il maestro, può anche esser tenuto per una tal quale noncuranza, per una indifferenza verso i principali coefficienti.

Eppoi, anche il maestro, nuovo dell' ambiente, non deve sentirsi troppo lusingato da questo andazzo, nè la sua autorità, per vero dire, n'esce fortificata in quell'isolamento.

Ci consta ch' egli fa addirittura getto delle sue forze giovanili, durando da mane a sera in un lavoro che non è sempre il più grato, ma se egli riescisse ad allestire in parte un' orchestra cittadina per gli spettacoli lirici, molti danari saranno risparmiati e più spesso sarà aperto il Teatro.

Rivolgiamo questo appello alla Presidenza che pur conta antichi e robusti sostegni della nostra scuola musicale, nella non vana speranza che sarà accolto con quel l' animo benigno ond' è stato inspirato.

— Ferrovia Motta-Portogruaro-S. Vito.

Il nostro sindaco Cav. Muschietti ha reso noto stamane con apposito manifesto che l' Ingegnere Edoardo Pastore ed il suo personale sono autorizzati d' introdursi nelle proprietà private del Comune di Portogruaro, affine di procedere ai rilievi del terreno per gli studi delle costruende linee ferroviarie Motta-Portogruaro e Motta-San Vito.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

— Lettera aperta al sig. Giuseppe Marchi, G. Batta Ciani, Giovanni Gressani.

25. — Sotto questo titolo è apparso oggi un foglio a stampa, diffuso gratis per tutta Tolmezzo.

Diede motivo alla pubblicazione la nomina fatta dal Consiglio della Scuola d' arti e mestieri, del nuovo insegnante di disegno, nella persona del prof. Levi del Museo industriale di Torino, mentre altro sarebbe stato (secondo il foglio in parola), in diritto di ottenere quel posto.

Questo altro sarebbe un tolmezzino, certo sig. Ius, che fu già insegnante nell' anno 1903-1904 e al quale si sarebbe promesso, in caso di buona prova, di conferire stabilmente la carica. Il foglio accusa il sig. Marchi d' avere invece voluto sostituire allo Ius, l' altro — ad ogni costo e contro ogni promessa e ogni buon diritto — per la sola ragione che l' Ius era cattolico (!?) e di essere ricorso ad un mezzo illegale per raggiungere lo scopo, facendo cioè irregolarmente decadere dalla carica di consigliere della scuola il signor Sippi ed il sig. Molini della Società operaia cui subentrarono invece i signori Ciani e Gressani favorevoli alla proposta del Marchi.

Si accusa il sig. Ciani come presidente della Società operaie di essersi prestato al giochetto, dichiarando decaduti prima del termine i due Consiglieri e facendo poi cadere la scelta dei nuovi su sè stesso e sul Gressani.

Si accusa infine quest' ultimo come sindaco della Società stessa di averla tradita, mentre a lui incombeva di vigilare alla legalità di ogni atto che in essa si dovea compiere. E si chiude dicendo che egli volle agire nelle tenebre, in omaggio alla *massima: tagliare i fili a chi vuol la luce*, alludendo così ad un recente fatto increscioso.

L' articolo è sommamente violento e pieno di acredine, e nel suo assieme, a parere di qualche giurista, contiene tali affermazioni da costituire il reato di diffamazione a mezzo della stampa.

Noi come sempre imparziali lo abbiamo in succinto riportato per tenere informato il pubblico di quanto avviene qui, e perchè crediamo che la diffusione di questo foglietto avrà conseguenze o sotto forma di risposta anche d' altro genere.

Dei fatti esposti nel foglio, tutti parlano; e si aspetta la parola degli accusati, la quale, ne siamo certissimi, varrà a togliere ogni sfavorevole commento che potesse sorgere a loro carico.

— Arresto emozionante.

Oggi il Vice Brigadiere Cecconi insieme ad un carabiniere si recava a Formeaso per l' accertamento di un reato di maltratti da parte di tal Paolini Gio. Batta verso i famigliari.

Egli stava praticando le indagini necessarie, quando il Paolini si appressò a lui cercando di inveire contro un testimonio stava che facendo le sue dichiarazioni. Il Cecconi invitava allora il Paolini ad andarsene ma costui dirigeva invece frasi oltraggiose al Vicebrigadiere.

Intimatogli l' arresto, egli si diede alla fuga e ad un certo punto saltò un muricciuolo prospiciente la strada alto da quella parte, mezzo metro, mentre dalla parte opposta il terreno si trovava a un dislivello di metri 2.70.

Anche il Cecconi saltò a piè pari l' ostacolo, credendo si trattasse di un semplice muretto divisorio; ma spiccato il salto, si trovò sospeso a circa 3 metri di altezza. Riuscì però con una abilità da ginnasta a toccar terza senza farsi alcun male, mentre il Paolini giaceva al suolo come morto.

Ci volle del bello e del buono perchè rinvenisse.

Passarono per fortuna da là i medici Cominotti e Comessatti, che prodigarono le prime cure al ferito; il quale poi non avendo riportato che leggerissime contusioni fu trasportato in queste Carceri giudiziarie.

Tarcento.

— Caffè Nuovo.

Oggi sabato, il sig. Lino Iop, già conduttore della Birreria al Teatro, aprirà un nuovo caffè in via Umberto I, casa, Pontelli. Il locale spazioso, arredato e fornito di tutto punto, in posizione centrica, col soffragio dei modi cortesi del proprietario attirerà senza dubbio buon numero di avventori. Il quintetto Tarcentino rallegrerà la serata con un apposito concerto d' inaugurazione.

Auguri di fortuna all' intraprendente sig. Lino.

Medun.

— Sagra.

Domenica ricorre la solita sagra.

Per l'occasione si preparano numerosi festeggiamenti.

Al *Giardino* si ballerà al suono d'una distinta orchestra.

La banda svolgerà un bellissimo programma nelle ore del pomeriggio. Alla sera fuochi artificiali ed illuminazione fantastica del corso e piazza principale.

APPENDICE 36

NEGLI ABISSI

— Non mi sono dunque ingannato! — mormorò Giacomo nel ridestarsi della sua coscienza. — Gli è ben questo il nome che mi sembra d' aver udito durante la malattia, il nome che quella donna pronuncia ancora.

Poi tacque.

Nella stanza, attigua, si parlava, e qualche parola giungendo fino al suo orecchio lo meravigliava e lo faceva rimaner attonito.

Intese una voce d'uomo che diceva:

— Siete ben voi la moglie di Marco Fortley?

A questa domanda, una voce di donna, una voce a lui ben cognita, dava questa risposta:

— Si signore... che cosa desidera?

Ma era dunque egli nella casa di suo cugino? come mai, se questi non si era ancora lasciato vedere?.. possibile che lo sfuggisse?...

Gettò lungi da sè le coperte e uscì dal letto; ma posando i piedi a terra si sentì venir meno e dovette aggrapparsi ad un mobile per non cadere.

Intanto, con una incredibile forza di volontà, si manteneva ritto; un po' alla volta, poggiadonsi al muro, potè trascinarsi fino alla porta.

Appoggiò l' orecchio alla toppa e rimase ad ascoltare. Tutto ciò che poteva afferrare, non faceva che aumentare il suo stupore.

Perchè quella donna diceva che suo marito si trovava là, nella stanza, infermo, dal momento che era lui, Giacomo Fortley, e non già Marco, il quale occupava la camera?

Per un momento dubitò che non si trattasse di lui.

Ma Dolores dava i particolari più minuti, parlando della sua infermità e della maniera con la quale ella l'aveva accolto, in modo che tutto ciò concordava assai bene con quanto si era nebulosamente impresso nella sua memoria.

Il suo stupore si cangiò ben presto nella più forte indignazione, le sue guancie si colorirono, gli occhi suoi balenarono d' ira.

— Oh! il miserabile!.. il furfante!.. — andava egli involontariamente borbottando.

La persona che nella stanza vicina stava parlando con Dolores, e le cui parole sembravano offendere e indignare Giacomo Fortley, era una vecchia nostra conoscenza: Roberto Alcini.

L' impresario stupito assai di non veder comparire Marco Fortley nel giorno fissato, dubitò di essersi lasciato imbrogliare.

— Certo, il mariuolo ha intascato il danaro per dopo sparire!.. una slealtà, un' infamia!... E io che lo soccorsi tanto generosamente!...

Era questo il pensiero che lo molestava ogni giorno più. E rifletteva ancora:

— Ma dunque, Roberto, ragazzo mio, ragiona con calma: comincieresti forse a rimbambinire?... Avresti per avventura subito il fascino di quell' uomo, da ingannarti sul suo conto quando ti parve un essere più intelligente degli altri, mentre non era che un imbecille?... Perchè se il Fortley si è contenuto verso di te in modo tanto sleale, non sarebbe che un imbecille!...

Aspettò, nondimeno, alcune settimane, sperando ogni giorno di veder comparire Marco al suo posto di caposquadra.

Ma poi, giudicando che non sarebbe più ritornato, prese a cercarlo: girò tutte le taverne di Colon, di giorno, di notte; ma il Fortley non si vedeva più, da parecchio tempo — gli rispondevano sempre, dappertutto, quando egli interrogava. E intanto, cresceva per lui il bisogno del complice perchè i rispettabilissimi banchieri Schmidt, Iohnsohn e c. opponevano sempre maggiori difficoltà per rinnovare la cambiale, trovando che l' imprenditore non manteneva i patti impostigli.

In verità, egli avrebbe potuto cercare un altro, che compiesse il servizio domandato a Marco; ma si era fisso in mente che con questi la cosa gli sarebbe riuscita facile, piana, e che un uomo altrettanto risoluto e abile non avrebbe trovato, a cercarlo col lanternino.

— Intelligenze come quella, sono rare! — rispose un giorno al signor Schmidt che lo sollecitava a mantenere il proprio impegno a procurarsi un altro aiutante.

Eppoi, v' era un' altra questione di mezzo, che lo spingeva a cercare di Marco: il danaro che gli aveva dato come caparra: non voleva mica perderlo, lui, questo danaro!... Finchè si trattasse di arraffarne agli altri; ma lasciarselo portar via così scioccamente!... Oh no, per San Gennaro!..

Cominciava a disperare, quando incontrò uno degli operai che avevano aiutato Dolores a trasportare il ferito a casa sua.

L' italiano conobbe così, ad un tempo solo, ciò che lo interessava; la sorte del suo complice e l' indirizzo dove avrebbe potuto trovarlo.

Si crederà, forse, che Roberto, subito dopo raccolta l' importante notizia, si precipitasse nella casa indicatagli. No: egli prima riflettè.

— S' egli è gravemente ferito, non farei che importunarlo... Un cattivo affare... di più, mi toccherebbe dargli nuovi antecipi... col rischio di perdere tutto... se la sua malattia si prolunga, o peggio si complica...

Così, nella sua mente si contrastavano il pro e il contro.

— Io so il mio difetto, io, — pensava — Mi lascio impietosire... sono generoso e vuoterei la mia borsa sul tavolo...

L' italiano non aveva che una preoccupazione, veramente: guadagnare, sempre guadagnare, arricchire. Ma come avviene che nessuno conosce i propri difetti, anzi crede piuttosto di peccare nel senso contrario; così egli, parlando della propria generosità, ci credeva. E non voleva esporre l'animo suo — troppo generoso! — ad un nuovo sacrificio, mentre d' altra parte gli rincresceva di perdere il danaro già sborsato, senza tentare almeno di ricuperarlo.

— Vediamo! — borbottò avviandosi un giorno lentamente lungo lo stagno. — Bisogna pure ch' io mi risolva!

Ci vado o non ci vado?.. Il ricordo del denaro prestato lo turbava sempre.

— Quel brigante mi deve 200 piastre!..

Si fe' livido, pensando che forse Marco era già morto, che non avrebbe ricuperato più nulla.

(Continua).

S. Vito al Tagl.

— **Particolari sul suicidio di ieri.** 26. Riguardo il suicidio di quel Gasparotto Antonio d'anni 35, di Tajedo, cocchiere da parecchi anni presso il Comm. Celestino Piva di Villutta di Colona che ieri fu trovato morto strangolato nel fienile, da nostre informazioni risulta che il disgraziato da qualche tempo si era dedicato all'alcool e pochi giorni fa manifestava con parecchi vicini la triste idea, adducendo che era stanco di fare quella maledetta vita e che presto voleva terminarla.

Oggi, il nostro Pretore, appena avuta notizia del suicidio assieme al Cancelliere ed al dott. Fiorioli si recarono sopraluogo per le dovute constatazioni di legge.

Palmanova

— **Teatro.** Ieri sera al nostro sociale si ebbe la VI rappresentazione della Traviata, con la serata d'onore del maestro direttore d'orchestra Fernando Attros.

Al suo comparire al posto di comando fu accolto da un lungo uragano d'applausi. La «Traviata», ebbe come nelle precedenti sere una esecuzione ottima e gli artisti furono applauditi.

Dopo il secondo atto venne eseguito un intermezzo sinfonico, lavoro dello stesso maestro sig. Fernando Attros.

Il pubblico gustò il fino lavoro musicale per la sua mirabile fusione e colorito; volle ed ottenne il bis.

Venne poi eseguita dal violinista prof. Ezio Panciera «La serenata di Schubert», con accompagnamento d'orchestra. Il prof. Panciera si dimostrò ancora valente violinista entusiasmando il pubblico che freneticamente lo applaudì insieme al seratante ed al signor Emi Kiche, il notissimo suonatore di flauto.

Al maestro Fernando Athos venne fatto regalo d'una busta contenente denaro.

Stasera sabato e domani domenica penultima ed ultima rappresentazione della *Traviata*.

— **L'accordo fra negozianti.** Tutti i negozianti in generi di coloniali di comune accordo hanno stabilito di chiudere nei mesi di Novembre, dicembre, gennaio e febbraio i propri negozi alle ore otto; eccezione fatta per la vigilia di Natale.

Spilimbergo

— **Consiglio comunale.** Ieri sera presenti 16 consiglieri, presieduti dal sindaco avv. Zatti venne approvata in seconda lettura la nomina a vita del dott. Vittorio Vicentini a veterinario di questo consorzio coll'aumento di stipendio.

Pure in seconda lettura si approvò il concorso con lire mille nella spesa di progetto della ferrovia pedemontana.

Deliberò di concorrere con una piccola somma per l'erezione di un monumento ad Anita Garibaldi.

A far parte della Commissione scolastica venne nominata la signorina Maria Ongaro.

— **Carezze coniugali.** Dovette ricorrere alle cure del medico certa Cimatoribus Giovanna perchè la scorsa notte il marito, Danolo Napoleone, avvinazzato, le menò un colpo di roncola alla mano destra.

Il medico dovette praticarle alquanti punti di sutura e ne avrà per oltre 20 giorni.

— **La «Gazzetta» ed il servizio sanitario.** La «Gazzetta» di ieri si lagna perchè a Spilimbergo le uova costano molto, ed invita l'ufficiale sanitario a praticare delle visite perchè se ne vendono di marcie.

Un negoziante ieri sera mi diceva: che se le uova sono rialzate di prezzo, devesi alla carestia che si ha in questo periodo ogni anno; e che sarebbe curioso di sapere dal collega della «Gazzetta» come potrà fare l'Ufficiale sanitario a verificare delle intiere casse di uova per scartare quelle non sane.

Al collega, la risposta.

Cividale

— **Disposizione testamentaria del Sindaco Angeli.** Ieri davanti al nostro Pretore fu aperto il testamento del defunto sindaco Angeli, nel quale fu disposto che i funerali avessero luogo in forma puramente civile e che i denari che la famiglia avrebbe dovuto altrimenti spendere in onoranze funebri andassero a beneficio della Congregazione di Carità.

— **In memoria.** La famiglia Angeli per onorare la memoria del defunto genitore erogò L. 50 al Comitato locale della Dante Alighieri, L. 100 alla Congregazione di Carità, L. 50 al fondo pensioni della società operaia, L. 50 al Giardino d'infanzia, L. 50 al Patronato Scolastico.

— **Scavi.** Ieri mattina arrivò qui, per una visita ai luoghi degli scavi il sopraintendente per gli scavi e monumenti del Veneto, comm. Gheradini. Per domani è atteso il comm. Ongaro.

Feletto Umberto.

— **La sagra di Colugna.** Domenica 28 corr. nel vicinissimo paese di Colugna avranno luogo, in occasione della sagra rinviata, grandi festeggiamenti:

Nel pomeriggio nel piazzale del paese sarà innalzato il tradizionale albero della Cuccagna, con ricchi doni, il concorso alla quale comincerà alle ore 14. Contemporaneamente si daranno le esilarantissime corse nei Sacchi ed altri divertentissimi giuochi. Alle 14 1\|2 la brava Filarmonica del luogo, sotto la direzione del M.o Giovanni Basciù suonerà il seguente scelto programma:

Basciù Waltzer «Fu un sogno?» — Verdi Introduz. e Finale II. «Traviata» — Chiti Gran Ballo nell'opera «Pietro Micca» — Pancaldi Fantasia per Bombardino — Marenco Gran Fantasia Excelsior — Gounod Fantasia nell'opera Faust — Cremona Polka «Divertimento per Clarino Sib» — Basciù Mazurka Farfallina.

Alle ore 16 nella sala, riccamente addobbata, dell'Osteria al «Nuovo Secolo» avrà luogo una festa da ballo con l'orchestra Udinese diretta del M.o Rambaldo Marcotti.

Alla sera fantastica illuminazione del paese.

Inutile aggiungere che tutti gli esercizi si faranno onore.

Maniago.

— **Dichiarazioni.** Il sottoscritto dichiara che alla corrispondenza comparsa nella *Patria del Friuli* del 17 ottobre N. 249, alla Redazione del Giornale diede un'intestazione che non era nella volontà dello scrivente, inquantochè egli s'era puramente limitato, per dovere di cronista, a riferire il fatto dell'avvenuta contravvenzione, senza aggiungere il benchè minimo apprezzamento pel fatto medesimo: tanto più che il Dal Mistro, in paese, è ritenuto da tutti e meritamente, per un galantuomo, avendo da anni coperto sempre cariche pubbliche, e tra le altre quella di assessore Comunale; e ogni giudizio su di lui, e sul fatto dell'avvenuta contravvenzione, fino a che non sia avvalorato da una sentenza passata in giudicato sarebbe stato temerario.

Maniago, 26 ottobre 1906.

S. Garzoni.

A proposito di questa contravvenzione, ci si informa, da altra fonte, che il detto consigliere avrebbe venduto tre litri di vino, nel mentre da qualche giorno aveva sospesa la vendita in via del tutto provvisoria. Come si vede, non è il caso di parlare di frode: con tre litri!... Il titolo fu applicato alla cronaca iniziatali così, solo perchè in essa parlavasi di contravvenzione, senza specificare poi in che la contravvenzione consistesse.

Pordenone

— **Consiglio comunale.** 26. Il Consiglio comunale si radunò questa sera alle ore 20 per trattare l'ordine giorno che non fu possibile prendere in esame lunedì 22 corr. essendo la seduta andata deserta.

A quella d'oggi intervennero 17 consiglieri.

Aperta la discussione, si cominciò con raccomandazioni più o meno interessanti.

Rileviamo quella del cav. Antonio Polese degna di nota per la sua importanza.

Fece premura alla Giunta perchè inoltri le necessarie pratiche presso l'Amministrazione ferroviaria affinchè prolunghi il doppio binario da Treviso ad Udine, in vista anche della linea Motta S. Vito che porterà un certo danno al nostro commercio.

Si approva lo storno di fondi pel pagamento delle spese di spedalità terzo trimestre.

Circa ai provvedimenti da prendersi per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico di borgo Meduna, in seguito alla diserzione delle aste, il sindaco, dopo aver informato che gli impresari Lisotti Enrico, Bidinast Isidoro e Marchetti Pasquale hanno fatto proposta di erigere il fabbricato ma con alcune variazioni, prega il Consiglio a voler accogliere la domanda del Marchetti Pasquale, perchè più vantaggiosa.

Dopo breve discussione, la preghiera del Sindaco fu accolta.

In seconda lettura, si approva l'aumento di paga agli stradini.

Si concede al sig. Sartor Domenico di erigere un casotto sullo spazio stradale davanti alla proprietà Ragogna e Sartor di Torre.

In sostituzione del Cav. Concini Lodovico, Presidente della Congregazione di Carità scaduto per anzianità e non rieleggibile, è nominato il sig. avv. Ellero D.r Enea: e in sostituzione dei due membri dello stesso istituto sig. Dinon Giovanni ed Ing. Gino Canor sono nominati i sigg. Mior Ing. Augusto e Rosso avv. Guido.

La Commissione di vigilanza per le scuole elementari fu confermata per l'anno 1906-1907, aggiungendovi altri due membri nelle persone di Fedrigo Antonio per Rorai e De Bernardo Lorenzo per Torre.

L'ottavo oggetto all'ordine del giorno che si riferisce al concorso nella spesa pel restauro del Campanile di Rorai Grande, sollevò viva discussione.

Il Sindaco informa che il campanile si trova in condizioni allarmanti e invita perciò il consiglio a concorrere senza indugio colla somma di lire 1000 nella spesa pel restauro.

Il consigliere Di Bernardo si lamenta, perchè proprio all'amministrazione democratica vengono fatte fare le spese di riparazione del campanile, delle canoniche ecc. ecc.; mentre alle precedenti amministrazioni moderate, non venivano avanzate nemmeno le proposte di tali spese.

Il consigliere Degan invece vorrebbe spendere le mille lire per demolire il campanile.

L'avv. Ellero Giuseppe propone un ordine del giorno col quale domanda sia eseguita una perizia che dimostri chiaramente se i restauri da eseguirsi impediranno il crollo del campanile; ma la sua proposta è rispinta.

Si approva invece la proposta della giunta.

A questo punto, stante l'ora tarda, il Sindaco toglie la seduta e fissa il giorno di mercoledì p. v. ore 20 per continuare la trattazione degli altri oggetti all'ordine del giorno.

Codroipo.

— **Morto a 19 anni.** 27. (B) Colpito da violento, improvviso malore è morto stamane a S. Daniele del Friuli Giuseppe De Paoli di Codroipo, operaio tipografo presso la ditta Tabacco.

Da San Daniele fu telegrafato ai genitori che il loro figlio era in condizioni di salute gravissime; più tardi fu loro comunicata la morte. Potete immaginarvi il loro strazio, nell'apprendere tale sciagura.

Qui venne da tutti appresa con dolore, specie fra i numerosi compagni ed amici.

Fra essi fu aperta una sottoscrizione per offrire una corona ed ricordo marmoreo alla memoria del loro buon compagno.

E domani nelle ore pomeridiane seguiranno a S. Daniele i funerali ai quali parteciperà una rappresentanza di amici Codroipesi.

— **Consiglio Comunale.** Nella seduta consigliare indetta per le ore 9 del giorno 28 corr. saranno trattati vari oggetti, fra i quali cito i più importanti:

Nomina del presidente della Congregazione di Carità e rinnovazione del quarto dei membri; nomina della Commissione elettorale e quella della tassa di famiglia pel biennio 907-908; nomina per un anno del maestro delle classi V.a e VI.a con l'incarico della Direzione didattica e nomina per un anno di una maestra per Biauzzo.

— **San Simeone.** Per la tradizionale fiera di S. Simeone che qui ricorre domani, sabato, un Comitato ha organizzato un po' di festa.

In piazza venne collocata un'ampia piattaforma per il ballo; domani sera avremo uno spettacolo pirotecnico.

— **Buona usanza.** Al Patronato Scolastico prevennero le seguenti offerte in morte di Lodovico Tomada: Arturo De Natali cent. 50; Lodovico Tomaselli L. 1.

In morte di Antonia Toso: Ugo Buttazzo L. 1.

In morte di Valentina Scagnetti: Ugo Buttazzo cent. 50.

Cronaca Cittadina

Giunta comunale.

La Giunta municipale ieri in accoglimento alle proposte della Commissione speciale per i mercati ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale, con voto favorevole, la spesa di lire 1700 per dare lo sviluppo necessario ai mercati di nuova istituzione dei vitelli e dei cavalli: ha deliberato di aderire all'azione dell'Associazione dei Comuni italiani, per ottenere lo sgravio delle spese che sono di competenza dello Stato; ha designato a membro della Commissione giudicatrice sui concorsi per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa, il cons. avv. Italico Della Schiava; ha deliberato di bandire un pubblico concorso per il nuovo posto di veterinario condotto suburbano.

— **Per l'educazione fisica.** Presieduta dal medico prov. cav. Fratini seguì l'altro ieri in Prefettura la seconda riunione del Comitato provinciale per l'educazione fisica a cui intervennero i signori: comm. Pecile sindaco di Udine, maestro del Dan, Giusto Muratti, avv. Giorgio Mamoli, cav. G. B. de Pauli, maestro Alfredo Lazzarini.

Letti dal maestro Lazzarini gli articoli del progetto di legge, spassò alla discussione che durò animatissima.

Si conchiuse con l'approvazione del progetto dopo alcune modifiche ed aggiunte. Quindi a voti unanimi, furono eletti a presidente il sig. Giusto Muratti, a vice-presidente l'avv. Giorgio Mamoli, a segretario il maestro Alfredo Lazzarini.

— **Il comizio dei pazettieri** per l'abolizione del lavoro notturno avrà luogo domani alle 10.30 al Teatro Minerva.

Il nuovo pericolo... dei baci.

I baci! Santo Dio, chi non li conosce? Sono «l'impulso possente — dell'anima ardente — diceva quel tale. E come pericoloso, quel possente impulso, quell'atto convulso?...

Chi non conosce tutti i pericoli del baci? Gli scienziati li odiano... per via dei microbi: un orrore, la trasmissione di milioni e trilioni di microbi, da bocca baciante a bocca baciata; i moralisti li odiano ...per via dello scandalo: sono molte volte i primi passi al peccato, perchè i baci vanno più in là... dei baci: «la bocca mi baciò tutto tremante»!... e basta pensare al resto della pietosa tragedia che Dante racconta nella Divina Comedia...

Ma il peggiore di tutti è il pericolo nuovo, quello che lamenta il capostazione di Pordenone. (1)

Ah! sì, per dio, che il pericolo nuovo è, il peggiore di tutti!... Esso è causa mediata e immediata di tutta la baraonda ferroviaria lamentata attualmente, esso è causa, Dio guardi, mediata e immediata perfino dei frequenti scontri di treni!...

Non c'è più una o due vittime nei furor gelosi, come nella Divina Tragedia... ma le vittime sono diecine, son centinaia!... Ventri squarciati, carni e rottami, teste e ferraccia, gambe e stantufi, tutto confuso insieme e tutto ciò... per un bacio.

Io ho deciso — parola di ministro! — di non dar più un bacio a nessuno! E non lo do più, non lo do più per il semplice motivo che temo di non gustarlo: il pensiero di tutti i pericoli, di tutti i malanni che il mio bacio potrebbe causare mi agghiaccierebbe le labbra sulla bocca o sulla guancia da me baciata!...

Addio poesia del bacio; «ora e per sempre addio»! — come canta Otello.

Ci voleva proprio il capostazione di Pordenone a sconvolgere l'umanità tanto affezionata ai baci. Non sapeva che certe verità son pericolose a dirsi? Non bastavano gli scienziati — anime crudeli! — a tagliare il fascino dei baci coi loro microbi?

O perchè non protestano, uomini e donne, tutti in coro? perchè gl'innamorati non terranno almeno un miserabile comizio di protesta contro la micidiale rivelazione venuta dalla industre città del Noncello?...

. . .

Io non dico che abbia torto il sig. capostazione, no, perchè in fin dei conti ha ragione.

Ragione, sicuro; ragionissima, anzi!...

O che bisogno c'è di andare a baciarsi proprio alla stazione, in presenza di tutti, e di aspettare proprio che il treno parta?

Ecco, signori viaggiatori: se partite la mattina, alzatevi un paio d'ore prima a baciarvi; se partite la sera, baciatevi tutto il santo giorno a casa vostra, fra le sante pareti domestiche. Ma non andate a baciarvi alla stazione, e men che meno alla stazione di Pordenone!... lasciate che il treno parta in orario, se non volete poi lamentare i ritardi e tutti gli annessi e connessi, compresa la tardata consegna delle merci o magari lo smarrimento dei vagoni!...

Io vi ho dato il mio prezioso consiglio per nulla persuaso che sia dovere d'ogni cittadino onesto di cooperare perchè tutte le mancanze ed infinite premure che governo, direzione e personale usano nel servizio ferroviario, non sieno frustrate da un vostro bacio!... Sarebbe da ingrati, da impertinenti il disinteressarsene. Quando si viaggiava con la diligenza, il bacio era permesso, era un bacio senza pericolo; ma ora, coi diretti, coi direttissimi, coi treni lampo?!...

Dio santo!

gupi.

(1) I viaggiatori... non salgono fintanto che non si sono scambiati dieci o dodici baci ed abbracci. Da ciò gran parte dei ritardi che si riversano poi sui treni coincidenti immediati e non immediati. (Il Capostazione di Pordenone ai giornali).

— **Per l'addio a un camerata.** Gli ufficiali del 79.o Fanteria si raccolsero ier sera in una sala della Caserma Girolamo Savorgnan, per salutare la partenza per Girgenti del loro collega carissimo Giuseppe Catti promosso capitano al 33.o.

Il colonnello cav. Arpa, con frase felice, ricordò i meriti esimii del capitano Catti, simpatico tipo di militare, che additò ai giovani come nobilissimo esempio di vigile e gagliarde virtù, di volontà fortissima, di operosa e fedele attività.

Rispose commosso il sig. Catti, ringraziando della schietta e cordiale dimostrazione d'affetto e di stima che gli vollero rendere il colonnello ed i colleghi del Reggimento, che lascia col più vivo rimpianto.

Fu quindi offerto al partente il *vermouth* d'onore.

Al mattino, all'Albergo Croce di Malta, gli ufficiali subalterni del Reggimento avevano già voluto offrire al capitano Catti un'ottima colazione, durante la quale aveva regnato la più simpatica allegria.

Nel mondo degli affari.

Edilizia. Per la via traversale nella braida Codroipo, dalle case Perusini all'attuale passerella, sono cominciate le vendite dei fondi e i... pensieri dei progetti. Un fondo di circa 300 metri quadrati fu acquistato dal signor Annibale Morgante; un fondo attiguo fu acquistato da un negoziante. I signori Perusini si riservarono pure un tratto di fondo prospiciente il loro stabile, per quando sarà demolita la osteria Al Turco e le annesse stalle e sarà aperta la via nuova.

Non hanno però fissato ancora in qual modo utilizzeranno il nuovo fondo: se con giardinetto o con la costruzione di una palazzina pro spettante sulla via nuova e sulla piazzetta che rimarrà libera in quel punto.

— Anche la Sala Cecchini sarà demolita! Così, tutti i ritrovi più in voga dei «nostri» carnevali (trenta, venti, quindici anni fa!) vanno scomparendo.

Il proprietario di quei locali pensa di costruire un fabbricato in continuazione dell'attuale, dov'era l'albergo *Alla Città di Trieste*; e nel posto della sala, aprire un giardino, contiguo così al giardino Rubini.

— Lo splendido Palazzo Contarini va rapidamente ornamentandosi, tanto sulla facciata in via Daniele Manin, come su quella in via della Prefettura. Quest'ultima non potrà essere costruita subito per intero, se non si riescirà ad un accomodamento con la Ditta Mauro, che tiene al pianterreno l'officina di ottonaio.

La Ditta Mauro ha un'affittanza che continua ancora per cinque anni, crediamo, ed alla quale non sembra disposta a rinunciare. Si sta studiando la possibilità di costruire il tratto d'angolo sulla piazzetta Valentinis, di fronte alle Case Bardusco; e tentar di compiere il fabbricato nella parte superiore, anche lasciando l'officina e l'abitazione Mauro indisturbato fino a quando scaderà l'affittanza.

La vita delle nostre istituzioni

Nella Società di Scherma e Ginnastica. Il m.o Romeo Concato è tornato alle sue lezioni che gli anno fruttato tanti onori nel passato e numerose nuove iscrizioni d'allievi al presente.

E con lui ritornarono in lizza quasi tutti i suoi forti dilettanti, intraprendendo un venace allenamento. E ne hanno ben donde.

Diversi e disputatissimi saranno i cimenti di quest'anno nei varii tornei internazionali cui prenderanno parte; cimenti che, e non è difficile pronostico, frutteranno come e più dello scorso anno ben meritati allori ad essi, all'ottimo m.o Concato, alla florida Società di Scherma.

Il nostro illustre concittadino prof. cav. Franceschinis, Direttore del noto Club d'armi a Vienna, li à gentilmente invitati in una grandiosa Accademia, ch'Egli con la conosciuta intelligente iniziativa presto farà svolgere colà.

Ed anche là non mancheranno di far onore alla nostra Udine.

Camera del lavoro. *I fornai* ieri mattina si riunirono in assemblea, presieduta dal sig. Bellina segretario della Camera del lavoro, il quale dopo un discorso di propaganda invitò ad aderire alla lega anche i non soci. Premesso alcune parole di Silvio Savio sulla necessità d'organizzazione si presero opportuni accordi circa il comizio di domani; — I *falegnami* si riunirono questa sera in assemblea.

Associazione Commercianti ed Industriali del friuli. — Si è riunito ieri il Consiglio di questo Sodalizio.

Aprì la seduta il vicepresidente cav. Luigi Barbieri, con parole affettuosissime invitando il consiglio a volgere il mesto pensiero al Presidente cav. Luigi Bardusco.

Trattati poi altri argomenti di ordinaria amministrazione, quel Consiglio, davanti ai danni ognora crescenti procurati a Udine dal disservizio ferroviario, deliberò di tenere, in giorno da destinarsi, un pubblico comizio, perchè il voto dell'intera cittadinanza sia sprone al Governo per far cessare, con urgenti provvedimenti, uno stato di cose che si è reso veramente intollerabile.

Trattenimenti al Filodrammatico. — Mercoledì prossimo alle 20.30 al teatro Minerva avrà luogo il quinto trattenimento dell'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi col seguente programma: «O bere od affogare» commedia in un atto di Leo Castelnuovo. «Idillio di fiori» scena unica di A. Olivieri Sangiacomo. «Fuoco di vesta» scherzo comico in un atto di N. Panerai.

Società dei Veterani e Reduci. — Approssimandosi la stagione invernale, la Presidenza, anche in quest'anno, si rivolge al buon cuore dei cittadini, pregandoli di privarsi di quei vestiti e quelle calzature che più non adoperano e di farli recapitare alla Sede della Società in Via della Posta 38, per distribuirli a Veterani e Reduci disagiati.

— **Ufficio postale succursale del suburbio Aquileia.** La Camera di commercio, su istanza di 37 ditte del suburbi Aquileja e Cussignacco, chiese al Ministero delle poste e dei telegrafi che all'ufficio postale succursale, istituito di fronte alla Stazione, venga aggiunto il servizio telegrafico.

— **Nel personale giudiziario.** Rebora vice cancelliere alla Pretura di Moggio Udinese, è tramutato a Varese — Colucci, vice cancelliere alla Pretura di Pordenone, è tramutato a Conegliano.

All'uditore Massinella, vice-pretore a Cividale, è assegnata l'indennità mensile di L. 100.

— **La cavalleria a Palmanova.** E' ormai ufficiale che i distaccamenti del Reggimento Cavalleggeri di Vicenza ora stanziati nei presidi di Treviso e Cittadella, dovranno essere trasferiti nel presidio di Palmanova il 1 aprile 1907.

— **I funerali Crainz.** Numerosi, gli amici e conoscenti che parteciparono nel pomeriggio di ieri ai funerali del compianto cavaliere Angelo Crainz. Il mesto corteo era preceduto dalle «figlie del popolo», seguite da sei corone.

Splendide quelle della famiglia del defunto, delle famiglie Driussi e Cudugnello, tutte in fiori freschi con moltissimi garofani.

Portavano il lutto i figli ed altri congiunti.

Benedetta la salma nella chiesa di S. Nicolò, il corteo proseguì fino al Cimitero.

— **Due arrestati che protestano.** Ieri vennero al nostro ufficio pregandoci di rendere pubblica una protesta contro l'arresto arbitrario di cui furono oggetto l'altra notte, due operai: Paludet Giorgio d'anni 18 di Chions muratore presso la Ditta Rizzani, e Guglielmo Verboni d'anni 28 di Venezia giornaliero presso la Ditta D'Aronco.

Ci narrarono che l'altra sera, rincasando verso le 10.15, furono fermati da due agenti di p. s. e accompagnati in questura dove furono perquisiti e trattenuti fino a lermattina benchè non avessero nulla da rimproverarsi e malgrado le loro proteste, dopo aver dato evasione a tutte le domande loro rivolte e fornite le debite informazioni.

In questura, dove abbiamo chiesto informazioni in proposito, ci fu risposto che i due operai, data l'ora tarda (23) e i loro vestiti non molto decenti, e la fretta con cui procedevano, diedero nell'occhio alle guardie le quali credettero opportuno accompagnarli in ufficio per misure di pubblica sicurezza. Ed essendo essi sprovvisti di carte, e poichè indosso ad uno di essi fu trovato un discreto importo di danaro; nè d'altronde avendo la possibilità di assumere informazioni per l'ora tarda, furono trattenuti fino a ieri, quando, accertata la loro onestà, si rilasciarono. Del resto, ci fu detto, son cose che succedono non infrequentemente, per quanto spiacevoli; e massime nelle grandi città.

— **Nuovo orario della Tramvia Udine-S. Daniele.** L'orario che andrà in vigore con il 1 novembre sulla tramvia a vapore Udine S. Daniele è il seguente:

Le partenze da Udine si effettueranno alla stazione del tram alle ore 8.43 — 11.35 — 15 — 18.20 con arrivo a S. Daniele rispettivamente alle ore 10.15 — 13.7 — 16.32 — 19.53.

Le partenze da S. Daniele avranno luogo alle ore 7.10 — 10.59 — 13.27 — 17.44 con arrivo ad Udine rispettivamente alle ore 8.42 — 12.31 — 14.59 — 19.16.

Una onorificenza meritata.

Riportiamo dall'ultimo numero della *Rivista Internazionale Illustrata*, organo delle Arti ed Industrie italiane ed estere, con speciale Rubrica delle Mostre dell'Esposizione di Milano, che si pubblica due volte al mese in cinque lingue il seguente articolo:

Fra i numerosi Industriali e Produttori che al ponderato ed imparziale giudizio della Giuria Internazionale sono apparsi meritevoli di una primaria onorificenza sia per la bellezza della mostra presentata, sia per l'importanza della loro produzione, una che giustamente ha conquistato l'ammirazione del pubblico ed i severi giudizi dei competenti tecnici e pratici è stata quella della rinomata Fabbrica del Farmacista **Domenico de Candido** di Udine, premiata con **Gran medaglia d'oro** per il suo squisito **Amaro d'Udine**, tonico aperitivo, riconosciuto superiore a tutti i concorrenti.

Una vittoria così gloriosa è l'unica prova dell'alta considerazione in cui è tenuta questa Ditta, della quale noi già accennammo i meriti in occasione della visita dei Sovrani che ebbero per essa particolare ammirazione.

Ed oggi la *Rivista Internazionale* rallegrandosi della splendida onorificenza riportata, invia a questa importante Ditta i suoi sinceri rallegramenti, colla ferma speranza di poter registrare nuovi trionfi ovunque essa si presenti.

Il Direttore.

Gravissimi danni per il disservizio ferroviario.

La crisi ferroviaria perdura ancora. Noi crediamo di non essere pessimisti, dicendo che perdurerà almeno per altri due o tre anni, più o meno sentita in un luogo a confronto di un altro; perchè, anche quando si saranno ricevuti i vagoni e le locomotive ordinate, non saranno sufficienti a soddisfare i bisogni che aumentano più rapidamente di quello che non si possano aumentare i mezzi di sopperirvi. Poi, mancheranno ancora binari, piani scaricatori, magazzini, ecc. ecc.: tutti lavori che richiedono tempo!

Per intanto, accontentiamoci di... telegrammi!... Eccone qui uno del direttore generale delle ferravie comm. Bianchi, al presidente delle Camera di Commercio comm. Morpurgo:

«Sono in corso provvedimenti «per sgombrare stazione Udine «merce in partenza e carri carichi «in arrivo; ed è allo studio pro- «getto ampliamento impianti quella «stazione».

Studiate, sgombrate... Intanto, il commercio è semiparalizzato. Ieri, per esempio, fu sospeso il lavoro nel pastificio dei fratelli Mulinaris; non hanno ricevuto le farine, spedite da giorni e giorni, e quindi non potevano far andare la fabbrica. Dicemmo già di altri casi: ma si sta studiando per togliere l'ingombro, a tanto basta: anzi, il risultato dello studio fu presto conosciuto e... apprezzato: sospendere per cinque giorni l'accettazione di merci a piccola velocità, far giungere in quindici giorni le spedizioni a grande, anche quando normalmente ne bastano cinque o sei...

* * *

Domani, a Genova, si terrà un grande comizio nazionale contro questo *disfunzionamento* ferroviario.

L'Associazione dei Commercianti che si è fatta iniziatrice di un Comizio anche a Udine (vedi nella rubica *Vita delle nostre istituzioni*); ha inviato il seguente telegramma:

Comitato Comizio Nazionale Via San Luca 2

GENOVA

Aderiamo vostro Comizio augurandoci manifestazione solenne primo porto italiano valga scuotere inqualificabile inerzia governativa davanti a tanti interessi nazionali compromessi dalla disorganizzazione ferroviaria.

Associazione Commercianti Industriali del Friuli.

Vice presidente Barbieri.

* * *

Per dare un'idea delle difficoltà ferroviarie, diremo che alla fine dell'esercizio nel nostro commercio internazionale si ebbe un aumento di 600 milioni fra importazioni ed esportazioni, sopra un totale di 3 miliardi: il 20 per cento!

I nuovi orari ferroviari.

Il primo di novembre andranno in vigore le tariffe ferroviarie differenziali e per il prevedibile accrescersi del movimento dei viaggiatori, per gli aumentati bisogni del traffico e perchè infine i nostri treni abbiano a coincidere coi treni esteri, che nella stagione invernale subiscono sempre notevoli mondificazioni, il 15 novembre saranno effettuati cambiamenti nel servizio dei treni-viaggiatori nelle linee delle ferrovie dello Sstato.

Fra Pontebba ed Udine, in continuazione dei treni 2705 e 2706 (Venezia-Udine) ed in coincidenza a Pontebba coi treni omnibus delle ferrovie austriache da e per Vienna s'istituirà una nuova coppia di treni.

A Udine il treno di lusso avrà coincidenza con un treno per Cormons e Budapest.

Altri cambiamenti si seguiranno: ne terremo informati i lettori.

— Trasferimento.

Il delegato sig. Soriani, dietro propria domanda e per motivi di salute e stato traslocato a Bari.

Al suo posto verrà il delegato Pisani proveniente da Pontremoli.

— Consiglio e assemblea del l'assoc. agraria friulana.

Numerosissime antrambe le sedute e specialmente l'assemblea a cui intervennero anche parecchi soci di fuori provincia.

Le relazioni dei revisori e del Consiglio accolte favorevolissimamente misero in rilievo come l'attività del nostro sodalizio siasi con un biennio quasi raddoppiata in ogni campo.

Riuscirono eletti a consiglieri, scaduti per un quinto: i signori Conte Com. Panciera di Zoppola Conte Caiselli Carlo, D.r Gattorno D.r Franchi, D.r Perusini D.r Capsoni, Micoli-Toscano; revisori dei conti i signori: Omero Locatelli, Dacomo Annoni, Pagura Valentino.

La seduta si protrasse per circa 2 ore durante la quale vennero prese importanti deliberazioni relative alla navigazione interna, stazione agraria regionale, ecc. ecc.

Gli spiccioli della cronaca.

Per misure di P. S. venne iersera arrestato in piazza Vittorio Emanuele, certo Michele Buttigig di Giuseppe di anni 35, fuochista disoccupato, proveniente da Malta (Inghilterra), e sprovvisto di mezzi.

— Chanousia.

Finalmente siamo venuti a penetrare qualcosa sui lavori che attorno a questo nome fervono da due mesi nel bar di via Cavour. Il signor Anselmo di Torino, solo concessionario della Chanousia, fu in questi giorni nominato cavaliere della Corona d'Italia per lo sviluppo dato al commercio di quel l'igenico liquore.

Sappiamo pure che, vigente il ministro Rava, volle concedere un sussidio speciale all'abate cav. Pietro Chanouse cultore del giardino botanico alpino sul Piccolo S. Bernardo, dove si prendono le erbe salutari che formano la base igienica della Chanousia.

Auguri di prosperità al cav. Anselmo colla sua Chanousia.

— Nulla di vero?

Il signor Attilio Kiussi arrestato il 18 corr. sotto l'imputazione di furto di un orologio d'oro nel negozio del signor Egidio Aliprandi, fu rinviato con ordinanza di ieri al giudizio del pretore per furto, e quindi messo in libertà.

Egli ci scrive la seguente lettera:

La prego rettificare a scanso di sensi di Legge che l'articolo inserito a mio riguardo sotto tutte quelle forme e prerogative in data 18 corrente è del tutto infondeto e che nulla di vero in esso consiste, salvo poi a tenermi alle volute condizioni di Legge, quando questa Amministrazione non volesse o potesse inserire la presente. Mi scusi e con stima la saluto.

Attilio Kiussi.

Nulla abbiamo da togliere e nulla da aggiungere a quanto abbiamo narrato circa il suo arresto: le informazioni le abbiamo avute da fonte ufficiale. Aspettiamo ad ogni modo il giudizio del Pretore.

Mercato bovini.

Sacile, 26. Mercato ieri ben fornito d'animali. Contratti conclusi, parecchi, specialmente in vaccine e vitelli presso l'anno, che si pagarono bene. Vitelli lattanti da macello richiesti per l'interno e per l'estero, al prezzo medio di L. 85 il quintale di peso vivo con 2 kg. di abbuono per ogni vitello.

Carne di soriana e di bue oscillante fra L. 125 e 150 al quintale di peso netto.

Buoi da lavoro, poco domandati. Suini grassi a L. 95 a 98 il quint. di peso vivo, con 3 kg. d'abbuono.

— Mercato dei grani.

Sul mercato di oggi si quotarono i prezzi seguenti:

Frumento	17.90	18.60	l'ett.
Segala	13.40	13.60	»
Granoturco	11 13	13.75	»
id. nuovo da	11 a	12.75	»

Spettacoli

Circo Zavatta. Questo circo che ha sempre saputo acquistarsi tanta simpatia nella nostra città continua la serie dei suoi spettacoli con sempre numeroso pubblico. Questa sera avranno pure scelto programma coi nuovi artisti.

Domani, domenica 2 rappresentazioni.

Il Cav. Zago al Minerva. La compagnia veneta diretta da Emilio Zago darà principio alla serie di 8 rappresentazioni al Teatro Minerva la sera di giovedì primo novembre coi «Quattro rusteghi» e la farsa «L'Interprete».

Nel corso delle recite si daranno le seguenti novità:

Come si scomincia, Commedia in 2 atti di Giuseppe Bianchini. — *Lorenzo e il suo Avvocato*, Commedia in 2 atti di Carlo Bertolazzi. — *La fin del mondo*, Bizzarria comica in 3 atti di Giocondo. — *Le miserie del sior Travetti*, Capolavoro in 5 atti di V. Bersezio.

Ringraziamento.

La vedova del lacrimato

Cav. Angelo Crainz

ed i figli Vito, Guido Diego e Marina, commossi per le dimostrazioni di affetto e di compianto fatte loro nelle circostanza luttuosissima dai congiunti e dagli amici ringraziano tutti: e particolarmente la famiglia del cugino Emilio Crainz, la quale, oltre alla sua viva partecipazione al loro lutto, volle accogliere la cara salma del trapassato nel tumolo di sua famiglia.

La nuova presidenza della "Dante,,

Ieri si chiuse in Genova il Congresso della Dante.

Ecco il risultato della votazione per il Consiglio generale:

A presidente fu eletto Rava con voti 359 seguono quindi Stringher con 352 voti. Sanminiatelli Conte Donato con 349 voti, l'on. Fradelettto Antonio con 298, poi Guicciardini Francesco, Alessandro prof. D'Ancona, Schiavi, Bodio senatore Luigi, la contessa Maria Pasolini, Nathan, prof. Torraca, Galante Barbieri, Fogazzaro, on. Celesia, Fumagalli, Pascoli e Serafini.

La fine delle manovre navali.

Taranto, 26. Stamane la forza navale si è riunita per rinnovare l'investimento della piazza.

Alle ore 8 il Re lasciò la nave *Re Umberto* diretto a San Paolo, ove salì sulla torretta superiore per assistere alle operazioni.

Alle ore 9 le squadre hanno iniziato e compiuto due percorsi ed un attacco, dopo di che si sono riunite, disponendosi a forzare il passo. Alle ore 9 30 furono supposto ridotte al silenzio le batterie forance. Il *Vulcano*, il *Saint Bon*, e la squadriglia *Spiga* si sono avanzati, contrastati all'imboccatura dalle opere di difesa. Il *Vulcano* venne supposto sacrificato e si ancorò presso il *Mestre*, traversato fra San Vito e San Paolo. Il *Saint-Bon*, rasentando il *Vulcano*, entrò nel Mar Grande, concentrando il tiro sulle batterie interne; quindi le torpediniere eseguirono la rimozione degli sbarramenti, ancorandosi; alle ore 11.30, la forza navale entrò nel Mar Grande, con che l'investimento della piazza poteva considerarsi riuscito.

Un prestito alla Russia fatto dall'Italia?

La *Gazzetta del Popolo* di Torino è informata che dall'Italia furono fatte alla Russia proposte di altissimi prestiti. In compenso la Russia avrebbe fatto costruire da cantieri italiani una parte delle corazzate e delle navi mercantili, destinate a rifare le due flotte sue distrutte. A tal fine sarebbero già in Italia alcuni messi del Governo russo; e le trattative avrebbero anzi già approdato ad ottimi risultati. A quanto ammonti il prestito e l'importo complessivo delle ordinazioni non è dato sapere.

I socialisti, secondo l'*Avanti*, faranno un'agitazione tale da rendere impossibile la conclusione del prestito.

ULTIMA ORA.

Fucilazioni ed arresti.

VARSAVIA, 27. — Ieri sono stati fucilati tre terroristi, condannati dal consiglio di Guerra.

Nella campagna sono stati operati, pur ieri, oltre 150 arresti.

Luigi Montico, gerente responsabile

I fratelli Giacomo e Pietro, la cognata Maddalena Lombardo, i nipoti: Enotecnico Vincenzo colla consorte Rosa Melloni, Dott. Giuseppe colla consorte Anna Gardin, Sac. Prof. Francesco *Missionario*, Dott. Felice colla consorte Rachele Iannis, Giovanni colla consorte Elena Paretoner, Rev. Dott. Antonio e Rev. Dott. Enrico *Salesiani*, le nipoti: Santa col consorte Silvio Fabris, Giovanna col consorte Giovanni Santin, Maria e parenti tutti partecipano, coll'animo straziato, la santa morte del loro veneratissimo fratello cognato-zio

Sac. Don Carlo Cojazzi

d'anni settant'otto

avvenuta stamane alle ore 7 e mezza confortata dalla presenza e benedizione di S. E. Ill.mo e Rev.mo Mons. F. Isola, Vescovo di Concordia e dalle dolcezze di nostra Santa Religione.

Roveredo in Piano, 26 Ottobre 1906

Ieri alle alle ore 9 pom. cessava di vivere l'angioletto

Fausto Celotti

di mesi 6.

I genitori ne danno il mesto annunzio ai parenti ed amici.

La presente serve di partecipazione personale.

Ceresetto, 27 ottobre 1906.

Ringraziamento.

La sottoscritta, nella gravità della sciagura che la colpì, sente il dovere di tributare tutta la sua gratitudine verso quei pietosi che in ogni modo si prestarono a lenire il suo immenso dolore, e concorsero a rendere più solenni i funerali del diletto estinto Vittorio D'Agostinis. Uno speciale ringraziamento al dott. Cargnelli.

Amalia Burra
vedova D'Agostinis

Tossi - Tossi - Tossi

Rancedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina ; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso A. **MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

Libreria Dante

UDINE

Via Mercerie, 6 (fra Mercat. e P. Erbe)

Grande assortimento e vendita di libri di tutte le qualità e prezzi, di autori italiani e forestieri antichi e moderni. — *Victor Hugo*: I Miserabili; L'uomo che ride; I lavoratori del mare; storia d'un delitto; poesie ecc. — *Lombroso*: L'uomo di Genio; La Pellagra; Il delitto politico — *Mantegazza*: Un giorno a Madera; Fisiologia dell'uomo; Igiene dell'amore; La mia Tavolozza — *De Amicis*: Pagine sparse; Ricordi di Parigi; Idioma gentile etc. — *Zola*: La guerra; L'assomoir; Germinal; Il sogno; Il fallo dell'abate Mouret; La bestia umana, etc. — *Tolstoi*: Anna Karenina; Guerra e Pace; Resurrezione; I piaceri viziosi; Sonata a Krentzer etc. — *Maupassant*: Una vita; Sull'acqua; Scala d'amore; Forte come la morte etc. — *Mirbeau*: Memorie di una cameriera; Il Calvario etc. — *Flaubert*: Madama Bovary; Salambo etc. — *Dumas*: Il Conte di Montecristo; Vent'anni dopo; Il Visconte di Bragelonne etc. — *Invernizio*: Satanella; Catena eterna; La sepolta viva; La Venere ed altri di *Balzac, Verner, Bourget, Gorki, Dostoievski, Sienkievicz, Daudet, Sue, Montepin, France, D'Azeglio, Claretie, Cooper, Prevost, Ohnet, Collins Scott, Anna Berton Frattini, Bulver* etc.

Poesie complete di *Dante*, Leopardi, Byron, Carducci, Pascoli, Marradi, Petrarca, Giusti, Parini, Clasio, Omero, Virgilio, Schiller etc. — *Racconti delle Fate ed altri libri di avventure e viaggi illustrati per bambini.* — **P. Zorutti. Raccolta completa delle poesie Friulane.** (edizione illustrata) *Pirona*: **Vocabolario Friulano** — *Casati*: 10 anni in Equatoria — *Spencer*: Le basi della vita — *Nietzsche*: Così parlò Zarathustra; Al di là del bene e del male — *Ferri*: L'omicidio — *Loria*: La costituzione economica odierna — *Venosta*: Ricordi di gioventù — **Il Corano** (trad. italiana — **Bonghi** Storia d'Europa — *Premoli*: Enciclopedia Popolare — *Koch*: Meccanica delle strade ferrate — *Pasinati*: Disegno Policromo Piano — *Carle*: La vita del Diritto — *Buffalini*: Dizionario tecnico legale — *Opere diverse di antropologia, filosofia, medicina e teologia* — Le mille e una notte, Guerino detto il Meschino - Guerra d'Africa - *I briganti celebri - Il segretario galante - Conti fatti* - Inquisizione di Spagna - Segretario Universale — Stornelli amorosi - Canzoni e canzonette — Bertoldo - *Il Sovrano dei cuochi* - Il vero Re dei cucinieri etc. — *Edizioni della società Editrice Partenopea*: I piaceri dell'amore; Sodoma e Gomorra; L'isterismo: Fisiologia della donna e dell'amore: L'arte di far milioni ecc. **Opere originali tedesche** di *Goethe, Lenau, Schiller, Heine, Körner, Max Stirner, Fichte, Klopstock ed altri della Biblioteca* RECLAM *di Lipsia - Romanzi e poesie originali francesi e inglesi* - Cartoleria - Cancelleria - ed altri articoli affini.

Emporio di Cartoline illustrate finissime: *donne, bambini, fiori, paesaggi costumi, animali, soggetti orientali, serie estesa* **di uomini celebri, serie completa di cartoline « Quadri celebri »** — (Riproduzioni artistiche riuscitissime dei celebri quadri di Raffaello, Leonardo, Tiziano, Rubens, Murillo, Van Dyck, Giorgione, Veronese, Correggio, Palmavecchio, Reni, Andrea Del Sarto, Rembrandt, Lippi, Le Brun etc, esistenti nelle diverse Gallerie d'Europa) — *Vendita di cartoline anche all'ingrosso.*

Prezzi assolutamente modicissimi; sconti sulle opere importanti

Giuseppe Malattia

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE DEL D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

F. COMAR & FILS & C.ie, PARIS. — FILIALE in *Italia*: MILANO, 28, via Larga
ED IN TUTTE LE FARMACIE

REUMATISMI

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio in **Via Daniele Manin N. 1**

dirimpetto alla Birraria Puntigam

continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli

PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO

Prezzi di liquidazione

Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornara

il solo **VERO e GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

"ITALIA"

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
SEDE IN GENOVA

Ufficio Speciale di Udine

Cap. Sociale Lit. 20.000.000
» Versato Lit. 8.000.000

Telegrammi
GINO PARETTI

Corrispondenza **Casella Postale 32**

TELEFONO 284

Linea Postale Regolare Celere

fra l'Italia e l'America del Sud

PROSSIME PARTENZE:

Vap. **BOLOGNA** (2 eliche)	da GENOVA	27 Ottobre	per	**Buenos Ayres**
„ **TOSCANA**	„	10 Novemb.	per	**Buenos Ayres**
„ **SIENA** (2 eliche)	„	24 „	per	**Buenos Ayres**
„ **RAVENNA**	„	8 Dicembre	per	**Buenos Ayres**

Imbarco merci e passeggieri rivolgersi all'ufficio speciale della Società rappresentato dal Sig. GINO PARETTI di ANTONIO, Piazzale Palmanova Sub. Aquileia Case (Franzolini)

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente **e meritato successo**, mai raggiunto da nessuna specialità, **suscitò l'invidia di** qualche volgare speculatore **che non isdegnò** di dedicarsi alle falsificazioni **ed imitazioni** della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo **di evitare possibili frodi**, i Signori Consumatori e **Rivenditori dovranno** usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione **sia** munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e **della firma** dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo **dei preparati consimili, perchè la** presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, **impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.